

**Sui cambiamenti della famiglia nella società attraverso le leggi si è parlato in un incontro organizzato dal Comitato Regionale CRI Puglia, dal Comitato Provinciale CRI Bari, dal Comitato Femminile Regionale CRI Puglia e dal Comitato Femminile Provinciale CRI Bari, e dall'AMMI**

# *Il ruolo di madre nel tempo*

**di Marisa Di Bello**

Tanti sono i bisogni della società e lo Stato non è in grado di farvi fronte compiutamente. Per questo è preziosa l'opera svolta dalle associazioni di volontariato che soccorrono le necessità di quelle fasce di popolazione più emarginate e bisognose, che spesso hanno difficoltà di sopravvivenza. In Puglia, negli ultimi tempi, esse sono notevolmente cresciute, come ha dimostrato il meeting tenutosi alla Fiera del Levante, tanto da costituire un esercito di circa 250 mila persone impegnate nei settori più disparati, dall'assistenza ai rom, agli immigrati, ai senza fissa dimora, alla presenza negli ospedali, a fianco dei malati e dei loro familiari.

Tra le associazioni di più antica costituzione c'è naturalmente la **Croce Rossa Italiana** che si distingue per la sua presenza costante e organizzata non solo nelle situazioni che fanno parte ormai della routine, ma in tutte le emergenze, nei teatri di guerra e là dove si verificano catastrofi naturali. Sempre attenta ai bisogni della società, non si limita all'azione, ma affronta di volta in volta quei temi che segnalano mutamenti sociali per essere pronta e preparata ad affrontarli. In quest'ottica, il Comitato Regionale e il Comitato Regionale Femminile CRI di Puglia, il Comitato Provinciale Femminile di Bari, insieme con l'AMMI, l'Associazione Mogli Medici Italiani di Bari, hanno organizzato l'incontro sul tema "**Madri di ieri**



*Da sinistra, Santa Fizzarotti Selvaggi, Marisa Valleri e Carmela Alessandrini*

## **e di oggi. Il volontariato femminile tra famiglia e società".**

Hanno introdotto i lavori **Marisa Di Biase**, presidente **AMMI** di Bari, che ha sottolineato l'importanza del dialogo tra genitori e figli; **Grazia Andidero**, ispettrice Comitato Femminile Provinciale C.R.I. di Bari, che ha ricordato l'esperienza felice della "Casa della Luna", laboratorio creativo e ricreativo per i ragazzi disagiati e le loro mamme; **Michele Bozzi** presidente provinciale C.R.I. di Bari e **Angela Capriati**, presidente regionale C.R.I. Puglia, che si sono soffermati sul preoccupante fenomeno della violenza sulle donne, che è importante monitorare per sollecitare modifiche in ambito legislativo. La giurista **Carmela Alessandrini** è entrata nel vivo dell'argomento, passando in

rassegna le più importanti disposizioni di legge che hanno segnato un netto cambiamento nella figura e nel ruolo della donna madre. Cambiamenti importanti, verificatisi prevalentemente nel passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale, ma non tali da eliminare tutte le difficoltà che la donna ancora incontra nel conciliare lavoro e famiglia. E se la legge 40 del 2006 sulla fecondazione assistita, pur nelle note restrizioni che comporta, escludendo la fecondazione eterologa, ha rivoluzionato il concetto di maternità sin dal concepimento, sono stati gli anni Settanta a segnare un cambiamento epocale nella vita della donna e, di conseguenza, nell'intera società. A quegli anni, infatti, risale la legislazione di tutela delle lavoratrici madri e dei congedi parentali estesi nel '90 anche alle libere professioniste e, più tardi, anche ai padri e ultimamente ai

nonni. Sempre agli anni Settanta risale la legge sul divorzio, il riconoscimento anche alla donna della potestà sui figli e l'eliminazione della differenza tra figli legittimi e illegittimi. Differenza che il progetto di legge del ministro della famiglia, Rosy Bindi elimina del tutto, riconoscendo al minore nato fuori del matrimonio il diritto alla parentela e quindi a essere riconosciuto da nonni e zii, con diritti anche in fatto patrimoniale. Di cambiamento in cambiamento, si arriva nel 2006 all'affido congiunto per entrambi i genitori che responsabilizza maggiormente i padri, mentre ne riconosce pari diritti

di figli, grazie anche alle tecniche contraccettive. Le stesse differenze che sussistono in Italia tra zone industrializzate e fasce sociali più istruite e zone rurali e fasce sociali più popolari o meglio, tra gli anni precedenti la guerra e il dopoguerra, si replicano pari pari a livello internazionale tra paesi sviluppati e quelli in via di sviluppo dove ancora la maggior parte della popolazione è al di sotto della soglia d'istruzione. Attualmente, lo spostamento dell'età matrimoniale, in Italia in molti casi va anche oltre i 40 anni e la media dei figli per coppia non supera l'1,30%,

Glauce, per non saper risolvere il lutto dell'abbandono. Medea, che per amore del suo uomo, Giasone, aveva rinnegato tutto, patria e famiglia, nel momento in cui viene abbandonata per le nozze del suo uomo con la principessa Glauce, figlia del re di Corinto, sente scatenarsi dentro di sé una forza distruttiva che la porta a travolgere tutto, ad annientare la discendenza di Giasone e a far bruciare attraverso i doni nuziali la sua promessa sposa, quasi che volesse farle esperire sul corpo con l'ardore di quelle fiamme tutta l'atroce sofferenza che le bruciava l'anima, nella sua devastata identità.



Da sinistra, Marisa Di Biase, Angela Capriati, Michele Bozzi e Grazia Andidero

a godere della prole, e tra le ultime disposizioni di legge, la 342 bis del codice civile contro gli abusi familiari, per cui il coniuge o convivente che dovesse essere causa di grave pregiudizio fisico o morale dell'altro, viene diffidato dal giudice dall'avvicinarsi all'abitazione del coniuge che si sente minacciato.

**Marisa Valleri**, ordinario di Economia Applicata e volontaria della C.R.I. di Bari, ha portato a supporto della sua tesi sui cambiamenti che hanno investito la donna dal secondo dopoguerra, una serie di grafici e statistiche che testimoniano le differenze enormi tra una prima transizione demografica, quando figli se ne facevano tanti, in un arco di tempo abbastanza lungo, a causa di matrimoni contratti in giovane età, e una seconda transizione che dimostra uno spostamento in avanti dell'età matrimoniale, con un numero limitato

per motivi di studio, di carriera, di condizioni economiche e per un ritardato accesso al lavoro sia da parte degli uomini che delle donne.

Un contributo tutto particolare al tema, ha portato **Santa Fizzarotti Selvaggi**, ispettrice regionale del Comitato femminile e vice ispettrice nazionale vicaria del Comitato Nazionale Femminile della C.R.I., che, da psicologa e psicoterapeuta, ha approfondito un lato oscuro della maternità, suggerito da recenti fatti di cronaca. Rifacendosi al caso Medea, la tragedia di Euripide, ha scandagliato quel coacervo di sentimenti spesso contrastanti che si sviluppano nell'animo di una donna. Una donna madre e una donna innamorata capace del sacrificio estremo, l'uccisione dei propri figli e quindi di se stessa, dell'amante perduto e dell'altra,

Spesso, ha concluso la Fizzarotti, i figli sono ostaggio in attesa di riscatto, e si è chiesta, cosa abbia portato Euripide a comprendere e approfondire questo conflitto terribile scatenatosi nell'animo femminile. Forse, ha aggiunto, proprio la parte femminile della sua personalità. Riprendendo poi il tema più specifico del volontariato, ha ribadito come sia fondamentale mettere sempre al centro la Persona, avere capacità di ascolto e porre attenzione a tutte le parti in gioco e all'altro che oggi è anche l'immigrato, la donna immigrata in particolare, la donna emarginata. E ha voluto ricordare anche lei la felice esperienza della "Casa della Luna" che molto si sta impegnando per offrire un riferimento e un modello di vita diverso ai ragazzi e alle mamme della città vecchia.